

A COSA SERVE:

Il test è indicato per la diagnosi di malassorbimento del lattosio da deficit acquisito o congenito di lattasi.

AVVERTENZE

Per garantire l'accuratezza del test è indispensabile seguire le istruzioni sotto elencate:

- ⇒ Nelle ultime 4 settimane non assumere antibiotici;
- ⇒ Nelle ultime 2 settimane non assumere lassativi (inclusi quelli "naturali" ovvero tisane, fibre, o crusca), fermenti lattici o aver praticato clisteri per la pulizia intestinale
- ⇒ E' obbligatorio informare l'operatore di patologie quali, diabete o altro

PREPARAZIONE ALL'ESAME

Il giorno precedente l'esame è necessario seguire la dieta elencata, non è consentito mangiare niente di diverso da quanto indicato di seguito:

- **COLAZIONE:** caffè d'orzo, the
- **PRANZO:** riso condito con olio o parmigiano reggiano
- **POMERIGGIO:** caffè d'orzo, the
- **CENA:** carne bianca (pollo, coniglio o tacchino) o pesce ai ferri o bollito, riso condito con olio di oliva.

- ⇒ Il giorno dell'esame bisogna rispettare il digiuno da almeno 8 ore; 2 ore prima dell'esame si può bere solo acqua minerale non gassata
- ⇒ **Prima di recarsi in laboratorio, lavarsi accuratamente i denti con spazzolino; è consigliato effettuare dei risciacqui del cavo orale con collutorio a base di clorexedina (tipo tantum verde). E' necessario non utilizzare pasta dentifricia**
- ⇒ Se è un fumatore dovrà astenersi dal fumo almeno dalla sera prima
- ⇒ Se è in terapia con farmaci anti-ipertensivi, anticoagulanti, antiaritmici, broncodilatatori, ormoni tiroidei, ecc. deve continuare a prenderli regolarmente anche la mattina dell'esame (con poca acqua).

ESECUZIONE

Saranno prelevati 9 campioni di espirato, uno ogni 30 min, prima e dopo aver bevuto 25 gr di lattosio disciolto in 200 cc di acqua. Il test ha una durata di **4 ore** in cui il paziente sosterà all'interno della struttura. Ora di inizio del test **h 7:30**.

Durante l'esecuzione dell'esame non possono essere consumati cibi, fumare, o eseguire attività fisica; è importante riferire all'operatore eventuali sintomi che dovessero presentarsi tra un prelievo e l'altro.

Si potrà riprendere l'alimentazione e le normali attività solo al termine dell'esame

EFFETTI INDESIDERATI

Si tratta di un esame non invasivo e generalmente ben tollerato. Tuttavia è possibile che l'assunzione del pasto di prova possa slentizzare o peggiorare sintomi digestivi, in genere caratterizzati da nausea, dolore/gonfiore addominale, accentuati borborigmi, diarrea. Tali sintomi sono generalmente di breve durata ma possono manifestarsi anche a distanza dalla fine del test e vanno segnalati al personale in quanto concorrono a meglio definire la diagnosi di intolleranza alimentare. Raramente possono manifestarsi cefalea o vomito (che determina la sospensione del test). In casi ancora più rari possono manifestarsi sintomi quali sudorazione, malessere generale, sensazione di svenimento. Tali sintomi durano poco e regrediscono spontaneamente ma vanno segnalati al personale.

REFERTAZIONE

Il referto sarà disponibile il giorno dopo.